AGIP S.p.A. PIEB



PERMESSO B.R239.FI RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA DI DIFFERIMENTO DELL'OBBLIGO DI PERFORAZIONE

PIEB Il Responsabile Dr. A. Tanniello

San Donato Mil.se, 17 Giugno 1993 PIEB Rel. nr° 26/1993



INDICE

1.	-	INTRODUZIONE	pag.	3
2.	-	INQUADRAMENTO GEOLOGICO ED OBIETTIVI DELLA RICERCA	pag.	3
3.	-	INTERPRETAZIONE SISMICA	pag.	5
4.	_	CONCLUSIONI	paq.	6

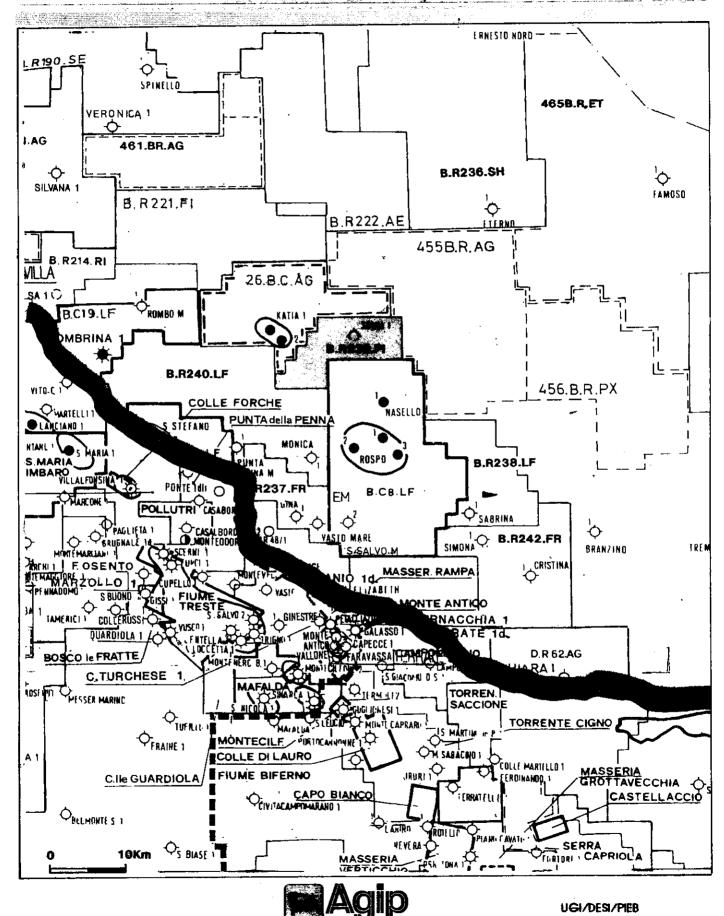
ELENCO FIGURE

Fig. 1 - Carta indice

Fig. 2 - Rilievo B.R239 (1992)

CARTA INDICE Permesso B.R239.FI







1. - INTRODUZIONE

Il permesso B.R239.FI (Fig. 1) è stato conferito alla J.V. FN (33.33%) - FG (66.67%) il 13.08.1991. Il 13.07.1992 si è verificato un cambio di titolarità: AG (75%) - FG (15%) - FN (10%) e l'operatività è passata ad AGIP.

Il permesso ricopre l'area dell'ex B.Rl29.HB in cui nel 1980 è stato perforato, con esito negativo, il pozzo Sonia l.

Gli obblighi di sismica sono stati assolti con l'acquisizione nel 1992 di un rilievo sismico (B.R239-01 - 32) di 257 Km (Fig. 2).

Il primo periodo di vigenza del permesso scadrà il 13.07.1997, il termine dell'obbligo di perforazione il 30.09.1993.

2. - INQUADRAMENTO GEOLOGICO E OBIETTIVI DI RICERCA

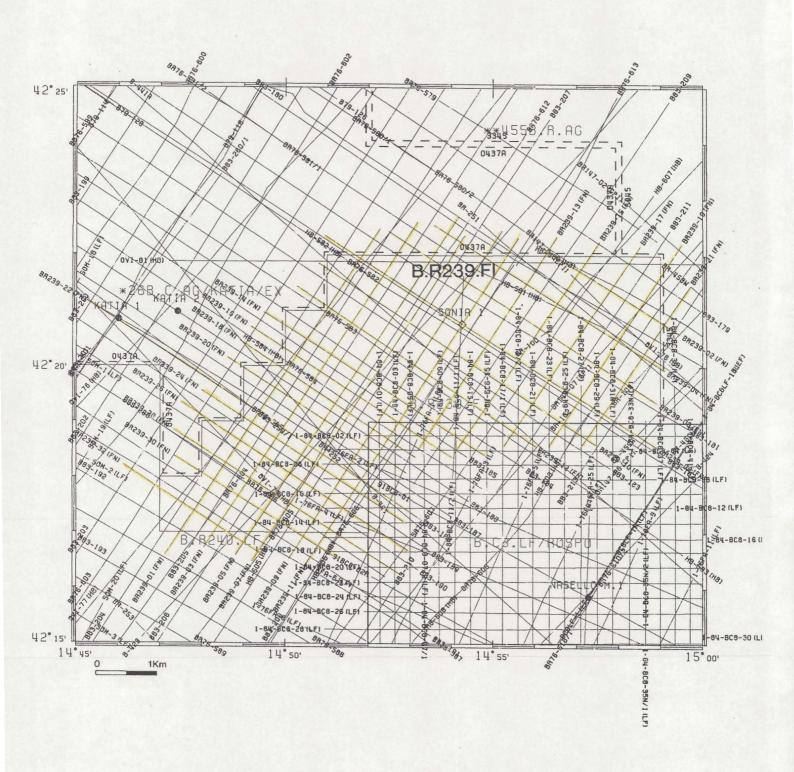
Il permesso si trova in un'area di avampaese rispetto l'orogeno appenninico, caratterizzata dalla presenza della piattaforma carbonatica mesozoica apulo-garganica.

La piattaforma carbonatica cretacea emerge progressivamente a partire dalla fine del Cretaceo inferiore, è completamente emersa nel Paleocene e subisce intensi fenomeni di erosione e carsificazione.

Nell'area il suo limite superiore è definito da una superficie di erosione che ha interessato i carbonati del Cretaceo inferiore; esso è stato incontrato dal pozzo Sonia la 1646 m. Dal punto di vista formazionale questi sedimenti di piattaforma poco profonda vengono indicati con il nome di Calcari di Cupello.

Trasgressivi sui Calcari di Cupello si rinvengono sedimenti calcarenitici (oligocene - miocene inferiore) indicati come formazione Bolognano. Essi sono riconducibili ad un ambiente di piattaforma aperta ad alta energia. La loro distribuzione areale non è continua ed è condizionata dalla





Rilievo sismico 1992: 257 km



morfologia del substrato sul quale si sono conformate.

Nell'area del permesso, stratigraficamente seguono calcari marnosi del Miocene superiore, riconducibili ad un ambiente di piattaforma carbonatica profonda (Schlier) ed evaporiti con intercalazioni marnose del Miocene superiore (Gessoso solfifera).

La serie clastica sovrastante, prevalentemente argillosa, presenta alcune sottili intercalazioni sabbiose nel Pliocene superiore.

Una serie di faglie dirette limita verso N e verso E l'estensione della piattaforma carbonatica, segnando il passaggio ad una zona di slope e poi di bacino. Si possono evidenziare inoltre numerose faglie dirette minori che dislocano i carbonati mesozoici, senza un evidente orientamento preferenziale.

L'obiettivo di ricerca in quest'area è principalmente rappresentato dalla formazione Bolognano, costituita da facies caratterizzate da una buona porosità, rinvenute mineralizzate ad olio nei pozzi Katia 1 e 2 e Ombrina mare 1.

Non tutti i pozzi sulla piattaforma hanno incontrato questa formazione il cui spessore risulta nei sondaggi sempre esiguo, dell'ordine di alcune decine di metri.

La piattaforma carbonatica mesozoica rappresenta un ulteriore obiettivo in quanto il carsismo che ha interessato la sua sommità ha dato luogo a fenomeni di dissoluzione che ne determinano un aumento della porosità.

Infine eventuale tema di ricerca secondario restano le sottili intercalazioni sabbiose nella serie plio-pleistocenica.



3. - INTERPRETAZIONE SISMICA

Fondamentale per la ricerca è la ricostruzione dell'assetto della unconformity al top della piattaforma carbonatica mesozoica, rappresentando infatti la superficie sulla quale le calcareniti terziarie si sono conformate.

Il segnale sismico ad essa associato è in genere discretamente chiaro mentre per quanto concerne il top della formazione Bolognano l'interpretazione sismica si presenta difficoltosa in tutta l'area. Infatti spesso è impossibile identificare un segnale sufficientemente continuo e definito attribuibile al top delle calcareniti a causa degli esigui spessori in gioco.

Inoltre le anidriti del Miocene superiore generano un segnale estremamente forte con code che mascherano gli eventi immediatamente sottostanti.

Il recente rilievo sismico è stato acquisito con sorgente tipo "sleeve guns", copertura 6000% e group interval 13.33 m.

Il lavoro di elaborazione dei dati è stato svolto dalla Western Geophysical; esso ha però subito dei ritardi. Tali dati infatti si sono resi disponibili solo nel mese di Giugno 1993.

L'interpretazione sui dati del rilievo B83 ha permesso di mettere in evidenza interessanti leads nel permesso indispensabile è comunque dettagliare con maggior precisione tale interpretazione.

In considerazione del tipo di ricerca svolta nell'area e dell'elevata definizione richiesta per una corretta ricostruzione dell'assetto stratigrafico e strutturale, si potrà inoltre procedere nelle aree di maggior interesse con elaborazioni speciali, quali gli attributi sismici di fase istantanea, inviluppo di ampiezza ed eventualmente con l'elaborazione di versioni in impedenza acustica, al fine di ottizzare la risoluzione verticale, la continuità del segnale





e caratterizzare la sequenza stratigrafica.

4. - CONCLUSIONI

Il lavoro finora svolto nell'area del permesso ha evidenziato zone di interesse minerario. Tenuto conto dei temi di ricerca è indispensabile procedere nell'interpretazione dei nuovi dati sismici a disposizione ed eventualmente prevedere elaborazioni speciali per ottimizzare la definizione dell'assetto strutturale e stratigrafico dell'area.

Pertanto, tenuto conto dei tempi necessari per svolgere la suddetta attività e dei tempi tecnici della programmazione per l'esecuzione di un pozzo esplorativo, si richiede un differimento di un anno del termine per la perforazione, spostando quindi tale data al 30.09.1994.